

Economia

19 Febbraio 2026

Centro storico: proposte per rilanciare servizi, artigianato e turismo

Per Confartigianato e CNA la situazione attuale necessita di un'accelerazione verso una nuova visione per le imprese



19 Febbraio 2026

“Mantenere vivo il centro storico significa prima di tutto contrastarne le difficoltà del momento e garantire la presenza di servizi e attività essenziali per residenti e comunità”, sottolineano Confartigianato e CNA, evidenziando come la riqualificazione e il riutilizzo dei grandi contenitori pubblici e privati rappresentino “un passaggio chiave per creare nuove opportunità abitative, ricettive e di servizio” e costruire “un centro equilibrato tra residenziale, artigianato, commercio, cultura e ricettività”.

Positiva, in questa direzione, “la riqualificazione dell’ex anagrafe per il trasferimento degli uffici di Ravenna Holding, che porterà lavoratori a vivere quotidianamente il centro”.

“Il commercio, l’artigianato e i servizi stanno attraversando una trasformazione profonda che riguarda tutte le città”, osservano le due associazioni, sottolineando la necessità di “analizzare le cause delle chiusure e individuare le opportunità di rilancio”.

Tra queste viene indicato il turismo, sostenuto anche dal traffico crocieristico e da flussi in crescita: “Un turismo in larga parte straniero, che soggiorna almeno una notte e per il quale Ravenna può diventare una vetrina di qualità commerciale e artigianale in sinergia con il terminal crociere”. Il centro storico, aggiungono, “deve rientrare pienamente nella promozione turistica della città” e il bando comunale annunciato “va in questa direzione”.

Per Confartigianato e CNA la nuova legge sull’HUB urbano “può rappresentare un punto di partenza per iniziative innovative di rilancio”. Positiva anche “la vivacità dei tavoli all’aperto, da confermare con pari dignità per le attività artigianali”, insieme alla necessità di “regole chiare per qualificare la presenza delle attività economiche ed evitare squilibri, come il proliferare di distributori automatici non coerenti con il contesto storico”.

“Fondamentale animare il centro con eventi e iniziative, anche come spin off di manifestazioni esistenti

come il Ravenna Festival”, proseguono le associazioni, indicando nel “coordinamento tra pubblico e privato e nel potenziamento di un ufficio eventi capace di fare sintesi e promozione” un valore aggiunto.

Il centro storico, sottolineano, “non può essere un’entità isolata, ma deve dialogare con quartieri e aree limitrofe”: strategici quindi i progetti di riqualificazione di Darsena, Borgo San Rocco e via Maggiore come porte di accesso alla città.

“Serve una cabina di regia pubblica che coordini idee e progetti coinvolgendo anche i proprietari immobiliari su politiche di affitti di qualità”, affermano Confartigianato e CNA, evidenziando come “le vetrine sfitte generino un danno d’immagine e richiedano interventi di decoro e manutenzione” e come il nuovo PUG possa offrire strumenti per rendere gli immobili più attrattivi.

Sul caro affitti “servono interventi nazionali”, ma a livello locale si possono “sperimentare contratti tipo con la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna per bilanciare esigenze di imprese e proprietari”. Restano infine centrali “mobilità, parcheggi, manutenzione e sicurezza”, temi sui quali proseguire il confronto con le istituzioni.

□

© copyright la Cronaca di Ravenna